

**Alcol e droga, serrati
i controlli Polstrada**
**«L'obiettivo
è prevenire incidenti»**

Alcol e droga, è caccia ai contravventori

I controlli. Al setaccio il territorio dove la **polizia** stradale effettua posti di blocco e ferma automobilisti sospetti con l'obiettivo di prevenire incidenti che continuano a costare vite umane: ritirate tre patenti

Denunciato un uomo che ha rifiutato di sottoporsi agli accertamenti etilometrici

GIUSEPPE LA LOTA

Il primo test è l'alito. Il **poliziotto** che chiede documenti s'accorge subito, anzi sente, se il conducente è avvinazzato. La certezza arriva dopo dall'alcoltest. Esami più approfonditi rivelano anche se chi è al volante oltre al vino e alla birra ha in testa pure sniffate di coca o altra roba. E' il fenomeno di questi ultime settimane che ha causato la morte di due cuginetti undicenni a Vittoria e di una giovane mamma a Cava D'Aliga. Le forze dell'ordine corrono ai ripari. La **Polizia** stradale in modo particolare, che nell'ultimo fine settimana ha stretto la cinghia sulle strade iblee. Vittoria, Ragusa, Modica, i centri dove ci si sballa di più e i rischi sono maggiori. Il personale coordinato dal vice **questore** Gaetano Di Mauro ha elevato sanzioni pesanti, fatto scattare denunce alla Procura della Repubblica, ritiri di patente e segnalazioni alla Prefettura nei confronti toscici. "Controlli per contrastare la guida a rischio e contenere il fenomeno infortunistico"- motiva la Polstrada nel fornire il bollettino dell'ultimo weekend.

Il caso che si presta a maggiori commenti, guarda caso, viene da Vittoria.

Un ipparino di 56 anni è stato denunciato a piede libero per essersi rifiutato agli accertamenti etilometrici dopo aver provocato un incidente stradale autonomo con soli danni a cose. Era ubriaco di buon mattino. Nelle prime ore dello scorso fine settimana, guidando su una strada provinciale del comune di Vittoria, è finito contro un cordolo danneggiando la propria vettura. E' intervenuta l'ambulanza del 118 e la pattuglia del Distaccamento Polstrada di Vittoria. Gli agenti hanno scoperto di più: la vettura non era assicurata. E poiché il soggetto barcollava davanti ai poliziotti, è stato invitato al controllo con alcoltest. Si è rifiutato ed è stato denunciato.

Complessivamente sono state 3 le persone trovate positive all'alcoltest, 2 denunciate alla Procura e una segnalata al prefetto, a cui sono state ritirate le patenti. Nelle prime di domenica, durante un controllo urbano a Ragusa, veniva fermato un ragusano di anni 40, che, mostrando evidenti segni di alterazione quali alito vino e difficoltà di espressione verbale, veniva sottoposto alla verifica dell'alcoltest: era ubriaco a un tasso di 1,24 (oltre 0,80 la sanzione è di natura penale) motivo per cui il predetto veniva denunciato alla Procura della Repubblica. Il 22 luglio sempre di buon mattino a Modica, 49enne aveva addosso un tasso alcolico pari a 0,69. Durante i controlli è stata rinvenuta una Peugeot con 500 chili di uva rubata a bordo. ●



IL FURTO. Rinvenuta una Peugeot con a bordo 500 chilogrammi di uva risultata essere stata rubata



«La sicurezza chiede fatti concreti» Monta la protesta dei poliziotti

Anche la Cgil di Ragusa si mobilita contro l'esecutivo retto dal premier Giuseppe Conte e tenuto in piedi dai vice ministri Luigi Di Maio e [Matteo Salvini](#). La sigla sindacale sarà presente oggi alla protesta dei poliziotti che si svolgerà a Roma in un momento di grande incertezza sulla tenuta del governo per le note vicissitudini che regnano nella maggioranza.

A parlare è Vito Licitra, segretario provinciale [Silp](#) Cgil di Ragusa. "Governo del cambiamento? Sulla sicurezza cambia poco o niente - dice Licitra - Molti slogan, molte promesse ma i problemi della sicurezza, anche nella nostra città, sono e restano gli stessi rispetto a 14 mesi fa, quando si è insediato l'esecutivo Conte. Siamo senza contratto di lavoro da oltre 200 giorni e non ci sono risorse adeguate per correggere il riordino interno delle carriere. Una doppia penalizzazione per chi veste una divisa, destinato ad avere nei prossimi anni stipendi peggiori rispetto al passato. Per questo anche noi saremo a Roma il 25 luglio, davanti a Montecitorio, per far sentire la nostra voce". Licitra è insoddisfatto anche per ciò che concerne la riforma dei ruoli. "Per quel che riguarda la riforma dei ruoli e delle qualifiche - dice Vito Licitra - e in relazione all'atteso decreto correttivo, a disposizione ci sono appena 23 milioni di euro per la [Polizia](#) di Stato e 10 milioni per la [Polizia](#) Penitenziaria. Cifre irrisorie per migliorare un riordino costato 1 miliardo. La legge delega scade tra l'altro a fine settembre. Dal governo nessun segnale anche sul contratto, scaduto da oltre 200 giorni. Peraltro le risorse ad oggi previste garantiscono, a malapena, il tasso di inflazione programmata. Anche sugli organici e sulle assunzioni - conclude Licitra - si fa molta propaganda perché ad oggi non è arrivato un [poliziotto](#) in più in [Questura](#)".

G. L. L.